

LINKSFOUNDATION.COM



TRASFORMAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Buone pratiche a livello internazionale

CRISTIANA BOTTA

STEFANO PENSA

GIORGIANA ABATE

TORINO, FEBBRAIO 2022

Inquadramento territoriale dei progetti



Lista dei progetti:

- High line – New York (USA)
- One Million Trees - New York (USA)
- Promenade du Paillon – Nizza (F)
- Tactical bike lanes – Rotterdam (NL)
- Piazze aperte – Milano (I)
- Pop-Up Park - Budapest (H)
- Texture Parking - Courtrai (B)
- Viale Matteotti - Milano Marittina (I)
- Superkilen Urban Park – Copenhagen (D)
- Time Square Pedestrian plaza – NYC (USA)
- Urban Physics Garden, Londra (UK)
- Mobile Garden City – Londra (UK)
- Collina dei Ciliegi – Milano (I)
- Scuola Drovetti – Torino (I)

Extra:

- Parklets
- StrEATeries

Lettura del documento

Questo documento descrive alcuni interventi di rigenerazione urbana a scale differenti.
Per semplificarne la leggibilità ciascun intervento è stato descritto attraverso 2 slide:



1. **Carta di identità**, scheda di inquadramento del progetto (luogo, anno, dimensione, costo, finanziamento, processo partecipativo e *chiavi di lettura* – icone il cui significato è descritto nella slide seguente) accompagnata da alcune immagini di progetti correlati all'intervento descritto; i progetti correlati, non sempre presenti in questa presentazione, costituiscono uno spunto per eventuali approfondimenti



2. **Descrizione** dell'intervento nella quale si dettagliano le particolarità note del progetto in modo più approfondito come ad esempio: origine del progetto, fasi di sviluppo, vision, impatto sul territorio, modalità di fruizione, particolari costruttivi, etc.

Chiavi di lettura

Tipologia di intervento



Grandi interventi



Interventi di quartiere



Edifici

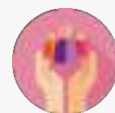


Micro -Living street



Intervento Temporaneo

Inquadramento



Inclusione



Verde



Cultura



Playground



Outdoor living

High line – New York (USA)

Carta di Identità

Luogo	New York, USA. West side Manhattan (Gansevoort Street - West 30th Street)
Anno	2009, in itinere
Dimensione	2,3 km
Costo	Stima \$ 8.360/mq
Finanziamento	Città di NY e grandi finanziamenti privati
Processo partecipativo	Coinvolgimento <i>Friends of the High Line</i> , comitato di quartiere

Chiavi di lettura



Progetti correlati

Pop-Up Park, Budapest (H)



Promenade Plantée, Parigi (F)



High line – New York (USA)

La High Line è un parco lineare di New York realizzato su una sezione in disuso della ferrovia sopraelevata chiamata West Side Line facente parte della più ampia New York Central Railroad.

La High Line Park utilizza la sezione meridionale in disuso della West Side Line di 2,33 km, che corre lungo il lato occidentale di Manhattan.

In precedenza, la High Line proseguiva in direzione sud fino a un terminale ferroviario di Spring Street appena a nord di Canal Street, ma tale parte inferiore è stata demolita nel 1960.

La prima sezione, tra Gansevoort Street e la 20^a strada, è stata aperta al pubblico nel giugno 2009; un secondo troncone fino alla 30^a strada è stato successivamente aperto nel 2011. La terza e ultima fase è stata ufficialmente aperta al pubblico il 21 settembre 2014, fatta eccezione per un ultimo breve tratto di intersezione sovrastante la 10^a Avenue e la 30^a strada, la quale è stata aperta nel 2015.

Il 5 giugno 2019 ha aperto al pubblico “The Spur” (cioè lo sperone – derivante dalla forma delle rotaie, che in questa zona formano un semicerchio), che ha riqualificato l’ultimo tratto della ferrovia originale. Questo tratto si estende ad est lungo la 30th Street e termina sopra la 10th Avenue con uno spazio con ampia visuale sopraelevata nonché periodiche installazioni d’arte moderna.



One Million Trees – New York (USA)

Carta di Identità

Luogo	New York, USA
Anno	2007, in itinere
Dimensione	città
Costo	\$2.700/pianta
Finanziamento	Programma pubblico-privato
Processo partecipativo	Città di NY, NYRP e volontari newyorkesi

Chiavi di lettura



Progetti correlati

Promenade Plantée, Parigi (F)



One Million Trees – New York (USA)

Nel 2007, NYC Parks ha lanciato l'iniziativa MillionTreesNYC, un programma pubblico-privato che copre tutta la città con un obiettivo ambizioso: piantare e curare un milione di nuovi alberi nei cinque quartieri della città nel prossimo decennio.

NYC Parks ha collaborato con l'organizzazione non-profit New York Restoration Project (NYRP) per piantare i primi 250.000 alberi in complessi residenziali pubblici, cortili di scuole e su terreni dello Stato di New York, vicino a luoghi di culto, centri sanitari e campus nei cinque distretti.

Nel 2015, grazie all'aiuto del NYRP, di altri partner, e di numerosi volontari (quasi 50.000 newyorkesi hanno aiutato a piantare alberi nei parchi, nelle strade di quartiere e nei loro cortili) è stato piantato il milionesimo albero.

Questo programma è diventato un modello di riferimento di inverdimento per le città di tutto il mondo. Ha portato a una serie di preziose ricerche sulla foresta urbana e ha trasformato acri di parchi e strade in foreste ecologicamente sane che forniscono benefici a tutti i newyorkesi.

La città di New York ha piantato il 70% degli alberi nei parchi e in altri spazi pubblici. L'altro 30% è arrivato da organizzazioni private, proprietari di case e organizzazioni comunitarie.

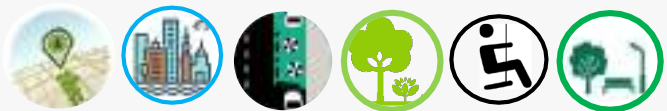


Promenade du Paillon – Nizza (F)

Carta di Identità

Luogo	Nizza Metropole, Francia
Anno	2013, in itinere
Dimensione	8 ha
Costo	14,9M € fase 1 30,8M € fase 2
Finanziamento	Città di Nizza, Dipartimento Alpi marittime e Consiglio Generale Alpi Marittime
Processo partecipativo	Nel 2009 Una fase di informazione e consultazione pubblica precede la pubblicazione del concorso per la progettazione degli spazi Pubblici

Chiavi di lettura



Pop-Up Park, Budapest (H)



Jardí del Turia – Valencia (E)



Progetti correlati

Promenade du Paillon – Nizza (F)

Una lunga passeggiata sul percorso del fiume Paillon, tombato a monte, che connette la zona storica e archeologica della città con il waterfront raggiungendo una superficie complessiva di 12 ha.

La Promenade du Paillon si sviluppa nel centro storico di Nizza, tra il Teatro nazionale e il mare.

La Promenade du Paillon è stata creata nel vecchio letto del fiume; il parco è stato realizzato dalla dismissione della vecchia stazione degli autobus e di un parcheggio per riportare nel cuore della città un grande polmone verde.

Inaugurato nel 2013, il progetto del parco si sviluppa su una grande area lineare, lunga quasi 1,5 km e larga circa 100 mt. Il sito è stato ricavato dalla demolizione di alcuni edifici e dal recupero di diversi spazi che, tra gli anni 70 e 90 del secolo scorso, erano stati realizzati sul vecchio sedime del fiume: la vecchia stazione degli autobus, un grande ex parcheggio, la piazza Leclerc, la zona Massena e il forum Jacques Medecin e il giardino Albert I.

Il parco contribuisce alla cura della città perché riapre all'uso pubblico e alle attività sportive diversificate (in particolare legate all'uso dell'acqua) un'ampia fascia in precedenza chiusa e separata.

Un giardino in cui gli spazi verdi e le aree dedicate ai pedoni sono gli elementi connettivi tra due parti di città, costruendo nuovi spazi relazionali, attrattivi e inclusivi.

L'idea fondante il progetto del grande parco urbano è stata quella di riportare nel cuore della città la natura restituendo e recuperando la geografia del fiume.



Tactical Bike Lanes - Rotterdam (NL)

Carta di Identità

Luogo	Tactical Bike Lanes - Rotterdam (Olanda)
Anno	2017
Dimensione	Città
Costo	Molto differenti a seconda del luogo (range 9.000-25.000€)
Finanziamento	
Processo partecipativo	Humankind (agency for urban change), DRIFT, Veld Academie, consiglio comunale e Happy Streets (associazione di cittadini)

Chiavi di lettura



Progetti correlati

Pop-up park -The Square on 21st Denver (USA)



High line – NYC (USA)



Tactical Bike Lanes - Rotterdam (NL)

Nel 2017, il comune di Rotterdam ha realizzato *Happy Streets*, esperimenti urbani per provare concetti di mobilità più inclusivi e sostenibili.

Humankind (agency for urban change), ha lavorato insieme a residenti e imprenditori. L'obiettivo era quello di immaginare il nuovo futuro della mobilità nelle strade di Rotterdam: sono state progettate corsie ciclabili temporanee, sono stati monitorati gli effetti degli interventi sulla sicurezza e sulla soddisfazione generale della popolazione per queste azioni che rientrano nel fenomeno dell'**urbanismo tattico**.

Le piste ciclabili pop-up sono di solito contrassegnate da grandi linee gialle e coni di traffico e sostituiscono la corsia di destra o una precedente corsia di parcheggio.

Happy Streets ha un approccio giocoso: la creazione di una corsia ciclabile temporanea con punti gialli dipinti per dimostrare che c'è spazio per i ciclisti, la conversione di posti auto in aree picnic con erba sintetica arredate con panchine e sedie a sdraio (parklet) e la creazione di una versione da marciapiede del gioco Twister sono progetti che hanno incoraggiato i residenti e i politici a dare un'altra occhiata alla destinazione d'uso degli spazi cittadini, e a considerare modelli alternativi, meno incentrati sulle auto. I costi al chilometro di queste corsie «provvisorie» variano da 9.500 euro a Berlino a 25.000 euro a Siviglia.



Piazze Aperte – Milano (I)

Carta di Identità

Luogo	Milano, Italia
Anno	2018
Dimensione	Città
Costo	-
Finanziamento	Città di Milano, Bloomberg Associates, National Association of City Transportation Officials (NACTO) e Global Designing Cities Initiatives
Processo partecipativo	Intervento partecipato di cittadini e amministrazione

Chiavi di lettura



Progetti correlati

*San Cristòbal de La Laguna -
Tenerife, Canarie (E)*



*Superkilen Urban Park,
Copenhagen (DK)*



Piazze Aperte – Milano (I)

"Piazze aperte" è un progetto del Comune di Milano, realizzato in collaborazione con Bloomberg Associates, National Association of City Transportation Officials (NACTO) e Global Designing Cities Initiatives; il progetto rientra nel "Piano periferie", promosso dal Comune di Milano che utilizza l'approccio dell'urbanismo tattico (approccio per il coinvolgimento degli abitanti nei processi di rigenerazione urbana a scala di quartiere che utilizza interventi spaziali e politiche a breve termine, a basso costo e scalabili) per riportare lo spazio pubblico al centro del quartiere e della vita degli abitanti.

Il Comune di Milano e la cittadinanza collaborano attivamente sia nella realizzazione concreta sia nella ideazione degli interventi.

Il progetto ha un carattere sperimentale e temporaneo, nell'arco della sperimentazione è possibile intervenire per migliorare ulteriormente gli spazi attraverso proposte di iniziative e proficua collaborazione con l'Amministrazione comunale. La natura temporanea di questi progetti permette di testare una soluzione rapida e reversibile, prima di investire tempo e risorse in una sistemazione strutturale definitiva, anticipando gli impatti con benefici immediati e sostenendo il processo decisionale in ottica di una soluzione permanente.

Sono 65 le proposte di cittadini, comitati e associazioni pervenute nell'ambito di "Piazze Aperte in ogni quartiere", per il 2020. Tra i progetti "soft" avviati in tutta la città, il programma ha promosso progetti di pedonalizzazione pensati per aprire lo spazio pubblico, allargare i marciapiedi e creare corsie ciclabili provvisorie protette. Ad oggi l'iniziativa è servita a realizzare 27 nuovi spazi di socialità, pedonalizzando circa 20mila metri quadrati di spazio pubblico ed installando 200 panchine, 250 piante in vaso, 350 posti bici, 50 tavoli di cui 25 da ping-pong.



Pop-Up Park - Budapest (H)

Carta di Identità

Luogo Budapest, parco Városháza (Pest), Ungheria

Anno 2017, si rinnova ogni anno

Dimensione Circa 3.000mq

Costo -

Finanziamento Budapest City Council, Patio (startup per pannelli solari), HardBodyHang (attrezzature)

Processo partecipativo -

Chiavi di lettura



Progetti correlati

Pop-up park -The Square on 21st
Denver (USA)



High line – NYC (USA)



Pop-Up Park - Budapest, Hungary

Pop-up Park è un'oasi urbana, colorata, multifunzionale e pensata per le persone.

Nel 2017, è stata installata per la prima volta una soluzione *pop-up* nel parco Városháza di Budapest. Si trova nel centro di Pest, vicino al City Hall Park, in uno spazio pubblico vuoto che è stato riqualificato per l'estate e resta aperto fino alla fine di ottobre.

Il parco consiste in una serie di strutture curve in legno che forniscono un ampio spazio per sedersi o sdraiarsi al sole estivo, corredate da tavoli da gioco (ad es. scacchi, ping pong). Queste strutture molto colorate, sono affiancate da numerose piante, palme e ulivi così da rendere lo spazio più fresco ed accogliente in estate. Le panchine sono inoltre coperte con tende a vela che ombreggiano il sito. IL parco è illuminato la sera ed è provvisto anche di punti di ricarica per poter attaccare PC o telefoni.

Situato vicino alla stazione della metropolitana Deák Ferenc e a una fermata dell'autobus, il parco è anche ben collegato ai trasporti.

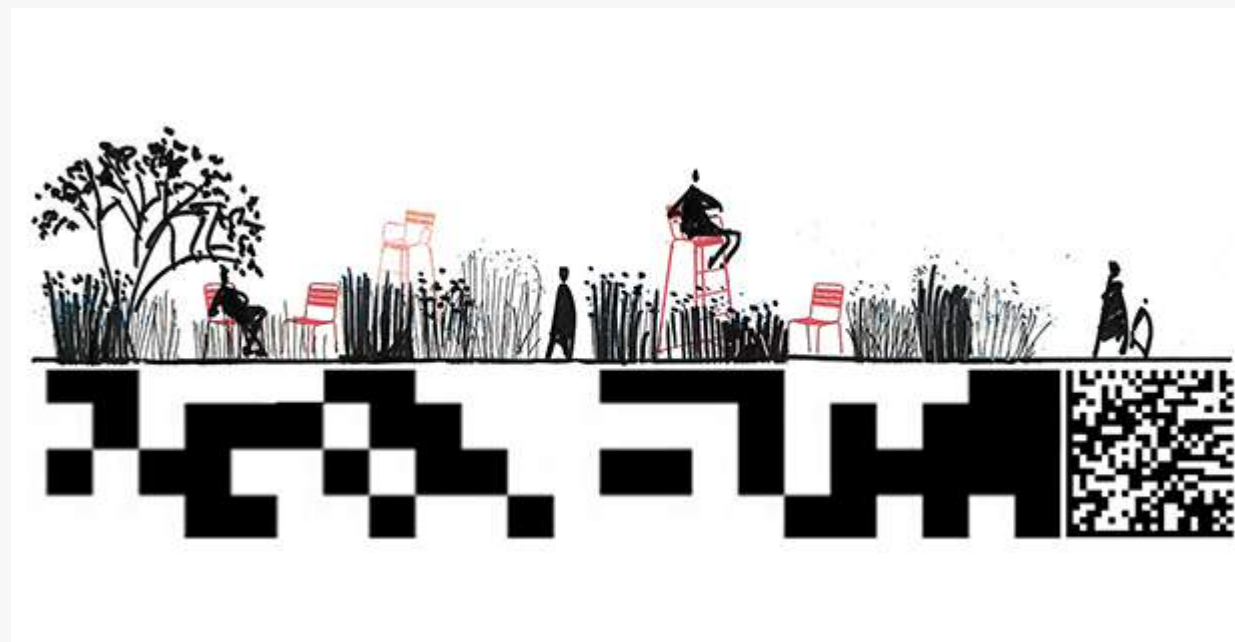


Texture Parking - Courtrai (B)

Carta di Identità

Luogo	Courtrai, quartiere di Overleie, Belgio
Anno	2014
Dimensione	Circa 1.200 mq
Costo	-
Finanziamento	Città di Courtrai
Processo partecipativo	Intervento partecipato di cittadini e paesaggisti: volontari, scuole e sponsor sono stati fondamentali per dare vita al museo e al suo sviluppo didattico

Chiavi di lettura



Progetti correlati

Pop-up park -The Square on 21st Denver (USA)



Superkilen Urban Park, Copenhagen (DK)



Texture Parking - Courtrai (B)

Il Texture Parking è un giardino temporaneo basato sul codice QR posto all'ingresso del Museo Texture, un museo interattivo aperto nel 2014 sulla filatura e tessitura del lino.

L'idea dei paesaggisti belgi incaricati del progetto è di dare vita ad un'installazione temporanea basata sul *desealing* e sul riuso delle risorse presenti in loco:

- lo spazio, l'asfalto, la vegetazione pioniera;
- la comunità.

L'effetto finale è un giardino di asfalto punteggiato di alte piante rustiche argentate, i cui colori e l'aspetto informale ricordano i campi di lino.

Il contributo di molti volontari, scuole e sponsor è stato fondamentale, nel tempo, per dare vita al museo e al suo sviluppo didattico. Il progetto è stato realizzato in tempi molto brevi - cinque mesi per la progettazione e uno per la realizzazione.

Come qualsiasi altro intervento partecipato, è diventato un evento sociale.

I moduli neri del QRcode sono stati segnati con il gesso sull'asfalto. Il suolo è stato poi forato, inciso e divelto ed infine piantato di graminacee. Il risultato è un giardino con micro-aree permeabili e vegetate che danno vita a un labirinto temporaneo, mentre qua e là si trovano sedute rosse di varie altezze e panche di legno. L'intervento di *desealing* ha reso la pavimentazione semipermeabile andando a migliorare i tempi di accesso alla rete di drenaggio urbano e di infiltrazione. I materiali sono stati smaltiti e solo in parte riutilizzati per i sottofondi di drenaggio. L'intervento - basato sulla desigillazione di 750 mq di asfalto, è capace di intercettare buona parte dell'acqua di prima pioggia del parcheggio.

Seppur temporaneo, il giardino Texture Parking rappresenta un nuovo spazio ludico per il quartiere di Overleie e un forte incipit per la riconversione dell'area, in attesa di una trasformazione e di un restyling definitivo.



Viale Matteotti, Milano Marittima (I)

Carta di Identità

Luogo Viale Matteotti, Milano Marittima (I)

Anno 2018

Dimensione Circa 4.000mq

Costo 1.110 mil/€

Finanziamento Comune di Cervia

Processo partecipativo -

Chiavi di lettura



Progetti correlati

Queens Parks – NYC (USA)



High line – NYC (USA)



Viale Matteotti, Milano Marittima (I)

Il Comune di Cervia, in concomitanza con il percorso sperimentale della Regione Emilia-Romagna REBUS - sullo spazio pubblico e le misure di adattamento climatico - ha avviato e realizzato tra il 2017 e il 2018 il progetto di riqualificazione e pedonalizzazione del Viale Matteotti di Milano Marittima.

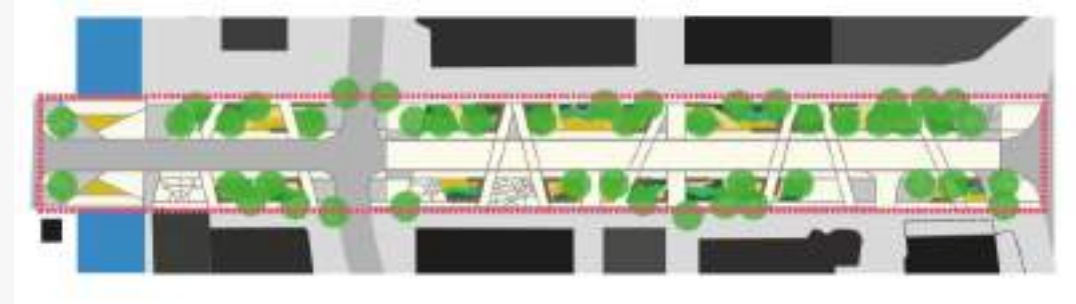
L'intervento di riqualificazione del viale, nato dalla necessità di riqualificare il tratto più centrale del viale e rifare i sottoservizi - circa 200m, ha previsto un'ampia pedonalizzazione dello spazio pubblico, l'eliminazione dei parcheggi, la depavimentazione di circa 1/4 della superficie complessiva, il rifacimento dei sottoservizi e la realizzazione di ampi giardini della pioggia realizzati alla base dei grandi pini marittimi che connotano la città. I giardini della pioggia si presentano come grandi aiuole depresse, vegetate e fiorite, su entrambi i lati del viale ed antistanti i negozi. Ai bordi dei giardini della pioggia vengono poi riorganizzati gli spazi di passeggio con ampi marciapiedi e ampie sedute per le persone.

La parte centrale della sezione stradale del viale rimane carrabile, ma con configurazioni differenziate: in inverno e durante il giorno in estate, il transito delle auto è consentito – seppure con velocità ridotte – mentre durante le sere estive viene totalmente interdetto, dando vita ad un grande spazio pubblico integralmente pedonale.

Il progetto del Viale Matteotti parte da tre principi guida:

- dare vita ad un luogo attrattivo e accogliente, vivibile e privo di barriere architettoniche;
- ridurre lo spazio occupato dalle automobili e gestire i flussi di veicoli e pedoni;
- gestire e collettare le piogge per infiltrarle al suolo.

Complessivamente l'area d'intervento si sviluppa su circa 4 mila metri quadrati.

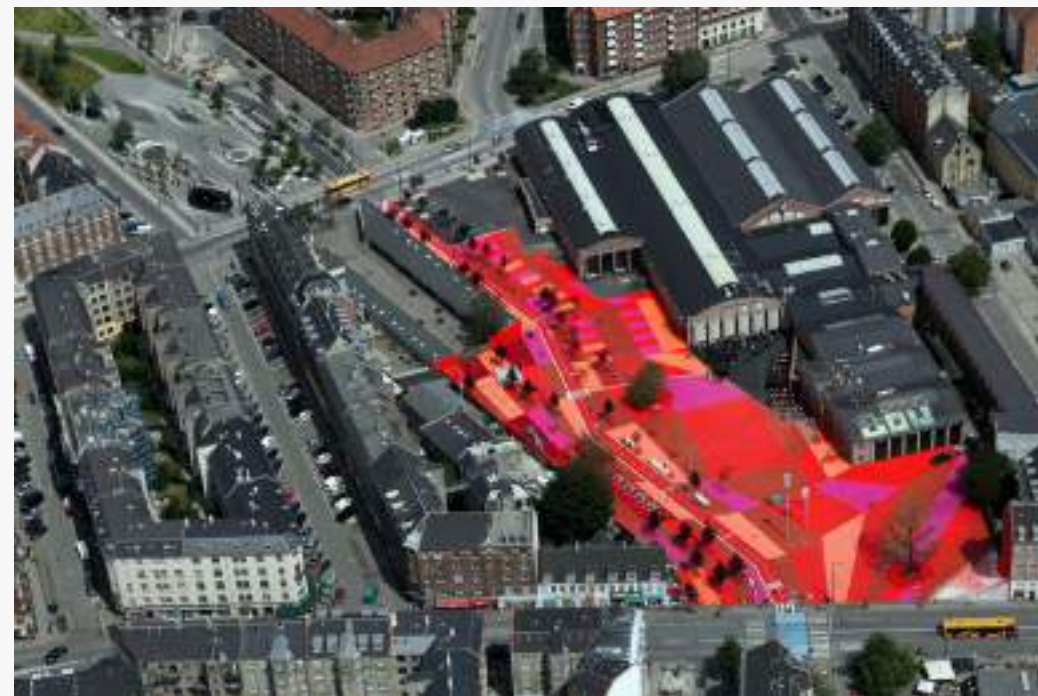


Superkilen Urban Park, Copenhagen (DK)

Carta di Identità

Luogo	Copenaghen, quartiere di Nørrebro, Danimarca
Anno	2012
Dimensione	Circa 30.000mq
Costo	8.879.000 USD
Finanziamento	Città di Copenaghen, associazione privata Realdania
Processo partecipativo	Coinvolgimento popolazione del quartiere che è potuta intervenire con manufatti e progetti della propria nazionalità

Chiavi di lettura



Progetti correlati

Pop-up park -The Square on 21st Denver (USA)



High line – NYC (USA)



Superkilen Urban Park, Copenhagen (D)

Il parco fa parte di un piano di miglioramento urbano coordinato dalla città di Copenhagen in collaborazione con Realdania, un'organizzazione filantropica privata. L'obiettivo era quello di riqualificare il quartiere di Nørrebro, quartiere difficile. È stato concepito come una sorta di esposizione mondiale per gli abitanti locali, che comprendono oltre 60 nazionalità, che hanno potuto contribuire con le proprie idee e manufatti al progetto.

Il parco ha lo scopo di celebrare la diversità. Pieno di oggetti provenienti da tutto il mondo, è stato progettato come una sorta di esposizione mondiale; si estende per circa 750 metri lungo i lati di una pista ciclabile pubblica e copre un'area totale di circa 30.000 metri quadrati, la Superkilen è costituito da tre aree principali: *una piazza rossa, un mercato nero e una parco verde*.

Il parco verde (letteralmente e interamente verde) ha dolci colline, alberi e piante adatte per picnic, sport e passeggio coi cani.

Molti degli oggetti nel parco sono stati appositamente importati o copiati. Includono altalene dall'Iraq, panchine dal Brasile, una fontana dal Marocco e cestini dall'Inghilterra. Ci sono insegne al neon di tutto il mondo che pubblicizzano di tutto, da un hotel russo a un salone di bellezza cinese. I coperchi dei tombini vengono da Zanzibar, Danzica e Parigi.

In tutto, ci sono 108 piante e artefatti che illustrano la diversità etnica della popolazione locale.



Time Square Pedestrian plaza – NYC (USA)

Carta di Identità

Luogo New York – Times Square

Anno 2009 e seguenti

Dimensione Circa 10.000mq

Costo 55 mil USD

Finanziamento -

Processo partecipativo -

Chiavi di lettura



Progetti correlati

Superkilen Urban Park,
Copenhagen (D)



Piazze Aperte – Milano (I)



Time Square Pedestrian plaza – NYC (USA)

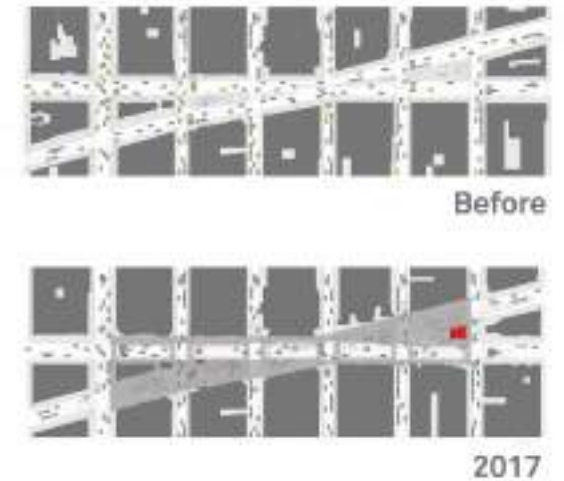
Nell'estate del 2009, a seguito di un aumento del numero di incidenti stradali nella zona di Times Square, il Dipartimento dei Trasporti della città di New York ha chiuso Broadway ai veicoli e ha creato spazi temporanei per soli pedoni.

Il cambiamento fu un tale successo che la città ha deciso di renderlo permanente. L'anno successivo è stato dato l'incarico di progettare una nuova piazza permanente, la cui prima sezione è stata inaugurata nel 2014.

Dopo la chiusura di Broadway al traffico automobilistico nel 2009, il progetto per la piazza pedonale permanente ha eliminato decenni di vecchie infrastrutture che ingombravano la piazza. Dieci panchine di granito lunghe 15 metri permettono oggi ai pedoni di muoversi e sostare nell'area.

Dal completamento nel 2016, la quantità di spazio solo pedonale nel centro di Manhattan è stato raddoppiato.

Il progetto ha trasformato Times Square da uno degli spazi più notoriamente congestionati di New York in una piazza civica aperta ed accessibile.



Collina dei Ciliegi – Milano (I)

Carta di Identità

Luogo	Milano, zona Bicocca
Anno	2007
Dimensione	30.000mq
Costo	-
Finanziamento	Realizzato e finanziato nell'ambito della riqualificazione quartiere Pirelli
Processo partecipativo	Nella gestione coinvolto il Comitato di quartiere Bicocca

Chiavi di lettura



Progetti correlati

Texture Parking -
Courtrai (Be)



Collina dei Ciliegi – Milano (I)

La Collina dei Ciliegi, alta 25 metri, con una superficie di 30.000mq, inaugurata nel 2007, è stata realizzata con i materiali di risulta dei cantieri edili che hanno trasformato i vecchi impianti della Pirelli a Milano in zona Bicocca in un nuovo quartiere della città.

Si tratta di uno spazio verde di uso pubblico strutturato con un sistema di percorsi pedonali circolari che portano alla sommità e permettono di mettere in relazione il parco con i nuovi edifici. La collina, conica, è "scalata" da un percorso elicoidale e da rampe di scale dirette.

Oltre alla Collina il secondo intervento di verde pubblico nel quartiere è costituito dai Giardini dell'Esplanade, situati ai piedi delle residenze e sviluppati su ampie superfici a prato digradanti che scendono verso viale Sarca con un dislivello di 6 metri.



Scuola Drovetti – Torino (I)

Carta di Identità

Luogo Torino, quartiere San Paolo, scuola Drovetti

Anno 2017

Dimensione 500 mq

Costo -

Finanziamento -

Processo partecipativo Coinvolgimento di studenti dai 10 ai 20 anni

Chiavi di lettura



Progetti correlati

Pigalle basketball court, Paris (F)



Pop-Up Park, Budapest (H)



Scuola Drovetti – Torino (I)

In occasione della sesta edizione del festival Architettura a Torino, il gruppo di street artist Truly Design, ha realizzato un campo da basket 'Playground', attraverso un workshop partecipato, per ragazzi dai 10 ai 20 anni: si è attivato un processo culminato nella creazione di un playground aperto ai cittadini all'interno degli spazi della scuola media Drovetti.

La caratteristica più sorprendente di questo playground è il fatto di essere un dipinto anamorfico immersivo che cambia a seconda del punto di vista. Le parole 'Growth' e 'Rhythm' danno in certi punti l'illusione di essere in 3D.

La scuola sembrava destinata a chiudere data la mancanza di iscrizioni, ma è stata così riqualificata come hub culturale/centro civico per fronteggiare l'aumento della dispersione scolastica.

La sfida è stata proposta da Fondazione per l'Architettura/Torino, IED Torino e ARTECO e realizzata attraverso il coinvolgimento di studenti dai 10 ai 20 anni, attivando un processo culminato nella realizzazione di un'opera partecipata – un campo da basket dipinto – frutto di una settimana di workshop sulla Street Art.



Urban Physics Garden, Londra (UK)

Carta di Identità

Luogo	Londra, Quartiere di Southwark, (UK)
Anno	Maggio – Settembre 2011
Dimensione	1.500 mq
Costo	-
Finanziamento	-
Processo partecipativo	Coinvolgimento cittadinanza per realizzazione e gestione

Chiavi di lettura



Progetti correlati

Pigalle basketball court, Paris (F)



Pop-Up Park, Budapest (H)



Urban Physics Garden, Londra (UK)

Un esempio che testimonia la pratica del temporary use in Inghilterra è il caso dell'Urban Physics Garden (UPG), che ha visto la trasformazione di un sito abbandonato nel centro di Londra in un giardino urbano dove praticare orticoltura e dove coltivare piante ed erbe medicinali.

Il progetto, voluto dalle organizzazioni nonprofit Wayward Plants e Urban Physics Garden, è stato avviato nel 2011 grazie al coinvolgimento di circa 200 cittadini attraverso il riuso temporaneo di uno spazio vacante per il periodo estivo concesso dal Comune di Londra; L'Urban Physics Garden è stato progettato e prodotto da Wayward Plants, un collettivo di designer londinesi.

L'obiettivo è stato favorire la partecipazione della comunità locale attraverso esperienze culturali ed educative, fornendo una piattaforma per artisti, designer, giardinieri e professionisti della salute per esplorare il ruolo delle piante nella scienza, nella salute e nel benessere.

Lo spazio è stato utilizzato anche per lo svolgimento di eventi, festival culturali e artistici.

Il giardino ha ospitato commissioni internazionali di artisti, performances, spettacoli teatrali e mostre. Wayward Plants, all'interno del progetto, ha adottato un approccio all'architettura del paesaggio attraverso la creazione di "narrative landscapes", ovvero ambienti narrativi, con l'obiettivo di creare collegamenti tra le persone e la natura.



Mobile Garden City – Londra (UK)

Carta di Identità

Luogo	East Londra, Chobhan Manor, nel Queen Elizabeth Olympic Park di Stratford (UK)
Anno	2015 - 2018
Dimensione	5.000 mq
Costo	-
Finanziamento	London Legacy Development Corporation
Processo partecipativo	Processo collettivo e partecipato con la comunità locale: residenti, bambini delle scuole, apprendisti orticoltori e volontari

Chiavi di lettura



Progetti correlati

*Urban Physics Garden,
Londra (UK)*



Pop-Up Park, Budapest (H)



Mobile Garden City – Londra (UK)

Il Mobile Garden City è un “temporary community garden” commissionato dalla London Legacy Development Corporation, all'interno del programma di rigenerazione post Olimpiadi.

Mobile City Garden è uno spazio “in-between”, un giardino comunitario pensato come luogo di incontro per rafforzare le comunità locali e progettato specificamente per essere mobile.

È stato realizzato attraverso un processo collettivo e partecipato sulla base della visione della strategia R-Urban ed è stato in grado di fornire uno spazio orientato alla comunità. Oltre 80 fioriere modulari sono state costruite da un Team di apprendisti orticoltori e da volontari.

La piantumazione è stata completata dai residenti e dai bambini della scuola con sessioni di giardinaggio, tenute dai giardinieri della comunità di Groundwork.

Un'area all'interno del giardino è stata anche progettata per ospitare un programma di eventi e iniziative a rotazione: una DIY Tool Library, ovvero “biblioteca degli attrezzi da lavoro” che i cittadini hanno potuto prendere in prestito per lo svolgimento di attività manuali, un'officina per la riparazione di biciclette, un Anaerobic Digester che trasforma gli scarti alimentari in biogas e fertilizzante, per mezzo di un ciclo chiuso che ha fornito ai cittadini nuove conoscenze per una maggior autonomia di quartiere e sostenibilità energetica.

Il giardino è stato in funzione dal 2015 al 2018 e realizzato nel periodo di stallo tra la presenza del Parco Olimpico e il nuovo utilizzo, che prevede la bonifica dei terreni contaminati e della rigenerazione per la realizzazione di una struttura comunitaria permanente.

Una volta che la concessione è giunta alla scadenza è stato **trasferito** in un'altra area del Queen Elizabeth Olympic Park.

Nel sito molti dei materiali sono stati riutilizzati, come il palcoscenico e alcuni container utilizzati durante le Olimpiadi.



PARKLETs

Il parklet è un modo innovativo di fare urbanistica, basato su interventi realizzati a breve termine e a basso costo, volti alla creazione di nuovi spazi pubblici.

Questi interventi consentono di sperimentare un uso diverso degli spazi della città e di mettere in atto strategie a lungo termine per promuovere la vivibilità dei quartieri.

Il parklet è semplicemente un'estensione del marciapiede che offre più spazio e servizi per i cittadini che usano la strada.

Solitamente i parklet sono installati su corsie di parcheggio e utilizzano diversi posti auto estendendosi in genere dal livello del marciapiede fino alla larghezza del parcheggio adiacente.

Sono **estensioni dell'area pedonale** pensate per le persone, offrono un posto dove fermarsi, sedersi e riposare mentre si svolgono varie attività. Nei casi in cui un parklet non sia concepito per ospitare persone, può fornire vegetazione, arte o altri servizi, per esempio può ospitare un parcheggio per biciclette, colonnine di ricarica o altre funzioni.

Es. Parklet Hammersmith and Fulham, London (UK)



StrEATeries

Le Streateries, condividono la stessa tipologia di spazi e di interventi dei Parklet, ma con sfumature d'uso diverse: sono installazioni temporanee, luoghi identitari collettivi, ecosostenibili ed accoglienti.

I Parklet, rispetto alle Streateries, hanno una dimensione più contenuta, occupano solitamente uno o due spazi corrispondenti ai posti auto collocati linearmente lungo il perimetro del marciapiede; la realizzazione e la manutenzione è a carattere privato, benché l'uso sia pubblico.

Le Streateries, invece, hanno una dimensione più ampia, due o tre posti auto e rappresentano una pertinenza alla struttura commerciale adiacente: bar, ristoranti o altro. Prodotti urbani ad uso pubblico, luoghi di incontro lungo le strade per incentivare le persone a uscire, stare all'aperto e rendere la vita quotidiana più dinamica.

Parklet e Streateries sono installazioni talvolta temporanee che possono affermarsi, all'interno di nuove strategie per le Smart Cities, attraverso progetti di piccola scala popolati da prodotti ecosostenibili ed interconnessi per condividere letture e informazioni e rafforzare il tessuto civico, luoghi per riunire la gente e riattivare l'economia e la vitalità di spazi che, nel tempo, si erano spenti.

Es. StrEATeries in Stamford Downtown, Connecticut (USA)

